



VOLTA. L'istituto industriale partecipa a un'iniziativa promossa dalla **Fondazione** per il Sud e da un consorzio di cooperative. Obiettivo: la mobilitazione generale per fermare la violenza

Un numero verde per smontare il bullo Coinvolte nel progetto pure le famiglie

DI PAOLO TINNIRELLO *

Oggi dovremmo vivere in una società civile dove il rispetto per il prossimo dovrebbe essere fondamentale, dove si crede ancora in determinati valori. Ciò, invece, non è la realtà dei fatti come tutti sanno; infatti, dalle forme più gravi a quelle meno gravi, si verificano ancora episodi di violenza sia fisica che verbale. Uno dei fenomeni che racchiude questo tipo di comportamento è il bullismo, il quale si verifica prevalentemente all'interno delle istituzioni scolastiche. Ma che cos'è il bullismo? È una forma di comportamento aggressivo e violento, che si ripete nel tempo in maniera sistematica e che presenta solitamente una notevole differenza tra il bullo e la vittima che può consistere nell'età, nella forza fisica o nella superiorità numerica.

Il problema non è dunque di secondaria importanza e si tenta di combatterlo da diverso tempo, ormai, cercando almeno di frenarlo il più possibile. Perciò è stato avviato un progetto chiamato «Smonta il Bullo» e venerdì nell'aula magna del mio istituto, l'Iti Volta, gli esperti del settore insieme al dirigente scolastico Roberto Tripodi ci hanno spiegato di che si tratta. I promotori del progetto sono la **Fondazione** per il Sud, la quale promuove e potenzia le strutture immateriali al fine di favorire lo sviluppo sociale, economico e civile del paese con un particolare interesse per il sud e il Consorzio di cooperative sociali Sol. Co. Catania come ambito di integrazione, promozione, garanzia della qualità del lavoro sociale, come confronto culturale ed espressione della valorizzazione dell'azione sociale. Gli obiettivi che si prefigge il progetto sono molteplici. Innanzitutto mira a sensibilizzare gli operatori scolastici, le famiglie, gli studenti al problema del bullismo cosicché anch'essi possano fare la loro parte nella lotta contro il fenomeno. Ci hanno spiegato che verrà avviata un'attività di consulenza e di sostegno per gli operatori e gli studenti affinché il fenomeno sia riconosciuto, e un'attività che faccia da supporto alle vittime; sarà abilitato un numero verde per segnalare i casi di bullismo e verrà migliorato il controllo, sia dal punto di vista qualitativo, sia quantitativo del fenomeno all'interno delle scuole coinvolte nel progetto. La volontà che sta dietro a tutto questo è sicuramente significativa, bisogna sperare che l'effetto sia proporzionale ad essa; ma perché il fenomeno del bullismo venga cancellato o comunque ridotto notevolmente dobbiamo impegnarci tutti in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo. Mobilitiamoci perciò tutti insieme perché, anche se si presenta come un'impresa difficile e piena di ostacoli, non vuol dire che sia impossibile!

* IVX - Iti Volta